

*Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP.AS.VI.*

Fondazione di diritto privato d.lgs. 10/02/1996 n. 103
Statuto approvato con decreto interministeriale 24/03/1998
Via Agostino Depretis, 86
00184 ROMA
C.F. 97151870587
Tribunale di Roma 20/98
Iscr. Albo Associazioni e Fondazioni

Bilancio consuntivo al 31.12.2001

*Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP.AS.VI*

Bilancio consuntivo al 31.12.2001 in Lire/€uro

*Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP.AS.VI*

Bilancio consuntivo al 31.12.2001

Nota Integrativa

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2001, è stato predisposto in ossequio alle norme interne di contabilità ed amministrazione approvato dalla Giunta Esecutiva il 14/12/2000, e nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti Previdenziali, integrati ove necessario dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti sia in Lire che in Euro, mentre la nota integrativa presenta gli importi solo in Lire.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, il bilancio consuntivo 2001 è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In ottemperanza al **principio della competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La **continuità** di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi d'impianto e di ampliamento, relativi a: spese che la Cassa ha sostenuto per la propria costituzione; software acquisito dalla Cassa in licenza d'uso; spese per la ristrutturazione della

sede e per l'adeguamento alla normativa vigente dell'impianto elettrico; spese per l'acquisto della casella vocale. L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede e di adeguamento dell'impianto elettrico per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento iscritti nel Passivo.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

In particolare:

- *Crediti nei confronti degli iscritti per contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità.*
L'ammontare dei crediti è esposto al 31 dicembre 2001 tiene altresì della contribuzione dovuta per gli anni 1996/2000, relativa ad iscrizioni deliberate nel corso del 2001 con decorrenze antecedenti all'esercizio in chiusura.

In ossequio al principio di prudenza i criteri adottati sono i seguenti:

ANNO 2001	CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)
	CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI DICHIARATI NEL 2000, PARI RISPETTIVAMENTE A LIRE 29.254.000 E LIRE 33.901.000.
ANNI PRECEDENTI	ISCRITTI DICHIARANTI:
	– CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)
	– CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI EFFETTIVI
	ISCRITTI NON DICHIARANTI:
	– CONTRIBUZIONE MINIMA

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei effettuati direttamente dalla Cassa, con operazioni di pronti contro termine in titoli di debito pubblico, ed indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare, seguendo i criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio titoli, affidato alle Società di gestione, è valutato al minore valore tra quello di costo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo è determinato con il metodo LIFO (Last in-First Out).

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

La differenza negativa tra il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio ed il prezzo di costo è imputata al conto economico nella sezione delle "Rettifiche di valore" alla voce minusvalenze. Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni degli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo con contropartita la voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua la gestione di cassa, e la Banca Popolare di Milano. Evidenzia inoltre il saldo di cassa, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie il fondo svalutazione crediti contributivi rettificativo del rispettivo valore dell'attivo.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2001.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti tributari, la Cassa, in quanto Fondazione di Diritto Privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 87 comma 1 lettera c DPR 917/86) non è soggetta IRPeG, ma ad IRAP e ad imposta sostitutiva sui proventi finanziari.

I debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, secondo le modalità previste dal Regolamento di Previdenza
- Fondo per le pensioni, relativo ai soggetti che ne hanno maturato il requisito pensionistico.
- Debiti per contributi da restituire, relativo ai soggetti non più iscritti alla Cassa, per i quali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione dei contributi versati al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per indennità di maternità da erogare
- Debiti diversi.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per la Gestione: accoglie il gettito della contribuzione integrativa, al netto delle somme necessarie per le spese d'amministrazione della Cassa e dell'utilizzo per la copertura della capitalizzazione dei montanti contributivi non coperta dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 151/01, al netto delle erogazioni.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

**ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA
DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

ATTIVOIMMOBILIZZAZIONIIMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	<i>Lit</i>
Saldo dell'esercizio precedente	108.048.383
Saldo alla fine dell'esercizio	161.798.355
Variazioni	53.749.972

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede e di adeguamento dell'impianto elettrico alla normativa vigente, per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.

In particolare si riferisce a:

- Spese relative alle procedure di costituzione ed avviamento della Cassa (redazione dello Statuto e del Regolamento di Previdenza, della prima modulistica necessaria agli iscritti per procedere con le richieste di iscrizione, cancellazione ecc.).
- Acquisto di licenze per l'utilizzo di software, riferito in particolare allo sviluppo della procedura per la gestione delle posizioni individuali degli iscritti.
- Spese di ristrutturazione della sede.
- Spese per l'acquisto di casella vocale, finalizzato alla gestione dei rapporti di assistenza telefonica agli iscritti.

In allegato si riportano, la Tabella 1 riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, nonché la tabella 2 esplicativa della composizione del costo storico all'inizio dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	<i>Lit</i>
Saldo esercizio precedente	192.177.100
Saldo alla fine dell'esercizio	202.825.114
Variazioni	10.648.014

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con l'aliquota del 20%.

L'importo totale degli acquisti dell'esercizio comprende:

- Investimenti in hardware, per l'ulteriore consolidamento del parco macchine elettroniche, riferite prevalentemente all'aumento del personale in servizio.
- Acquisti di mobili e macchine ufficio.

In allegato la Tabella 3 riepiloga la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO ISCRITTI

	<i>Lit</i>
Saldo esercizio precedente	43.692.757.052
Saldo alla fine dell'esercizio	49.560.851.108
Variazioni	5.868.094.056

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

- Accertamento della contribuzione 2001.
- Accertamento della contribuzione relativa agli anni 1996/2000, dovuta a iscrizioni deliberate nell'anno 2001 ma con decorrenze precedenti.
- Crediti per contribuzione dovuta ed effettivamente non pagata.

Di seguito si riporta la formazione del credito per anno di riferimento e tipo di contributo:

	Stima contribuzione dovuta	Contributi incassati	DIFF.
Anni precedenti	81.931.023.000	54.492.117.066	- 27.438.905.934
2001	26.229.656.422	4.107.711.248	- 22.121.945.174
	108.160.679.422	58.599.828.314	- 49.560.851.108

	Stima contribuzione dovuta	Contributi incassati	DIFF.
Soggettivo	84.250.404.354	45.181.057.460	39.069.346.894
Integrativo	19.253.875.068	11.072.404.470	8.181.470.598
Maternità	4.656.400.000	2.346.366.384	2.310.033.616
	108.160.679.422	58.599.828.314	49.560.851.108

I crediti sopra evidenziati si riferiscono nella loro quasi totalità a posizioni attive. Per quanto riguarda le posizioni iscritte d'ufficio dalla Cassa che hanno generato i relativi crediti, si è proceduto ad una loro prudenziale svalutazione esposta nel paragrafo del "Fondo per rischi ed oneri", a cui si rimanda.

In allegato si riportano grafici rappresentativi della composizione degli iscritti alla Cassa.

CREDITI VERSO ALTRI

	<i>Lit</i>
Saldo esercizio precedente	122.518.526
Saldo alla fine dell'esercizio	120.922.522
Variazioni	-1.596.004

Gli importi si riferiscono prevalentemente a:

- Interessi attivi e competenze da accreditare sui conti correnti bancari e postali, per Lit. 93.886.822
- Crediti verso fornitori per note di credito da ricevere o acconti, per Lit. 7.611.697
- Depositi cauzionali relativi al fitto passivo della sede ed all'apertura del libretto postale per la spedizione della rivista trimestrale della Cassa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	<i>Lit</i>
Saldo esercizio precedente	26.594.338.562
Saldo alla fine dell'esercizio	49.815.107.913
Variazioni	23.220.769.351

L'importo è così ripartito:

	31/12/2001	31/12/2000
Investimenti in liquidità	1.990.741.148	512.279.785
Fondi O.I.C.R.	11.958.142.315	-
Gestioni patrimoniali	35.866.224.450	26.082.058.777
Totale Attività Finanziarie	49.815.107.913	26.594.338.562

Le attività finanziarie sono in particolare riferite a:

1. Conferimenti in gestioni patrimoniali delle somme incassate a titolo di contribuzione soggettiva, costituenti i montanti contributivi che, rivalutati di anno in anno secondo il tasso di capitalizzazione previsto dalla legge 335/95, sono la base per il calcolo della pensione di vecchiaia secondo il sistema contributivo.

I rapporti di gestione finanziaria sono stati attuati con le seguenti società di gestione del risparmio:

- o GENERALI SGR, fino al 31 ottobre 2001
- o ROMAGEST
- o BIPIEMME SGR, dal 1 novembre 2001

I criteri generali di investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale nelle riunioni del 8 giugno e 25 settembre 2001, sono i seguenti:

- A) Collocazione delle risorse, in via prevalente, in gestioni patrimoniali in titoli e/o fondi, affidate ad operatori di prestigio nazionale ed internazionale, appartenenti a gruppi bancari.
- B) Investimento in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, emissioni obbligazionarie a garanzia internazionale ovvero emesse da organismi assistiti da elevato rating.
- C) Sottoscrizione di quote di Fondi OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o SICAV italiani, esteri o internazionali, puri o misti, di tipo monetario, obbligazionario, azionario.
- D) Laddove le condizioni di mercato risultassero particolarmente sfavorevoli in ordine alla possibilità di effettuare investimenti nelle forme previste alle lettere precedenti, effettuazione di investimenti di liquidità attraverso acquisto di Pronti contro Termine

L'andamento dei risultati di investimento durante il corso dell'anno 2001 ha fortemente risentito della situazione di recessione in cui versano le tre principali economie (USA, Germania, Giappone). Tra le principali cause di tale recessione si possono ricordare gli elevati tassi di interesse, l'aumento del

prezzo del petrolio e delle materie prime, un eccesso di investimenti che ha dato luogo ad un aumento della capacità produttiva, la distruzione di ricchezza finanziaria causata dal calo generalizzato delle borse mondiali. I tragici fatti del 11 settembre hanno ulteriormente aggravato la situazione, sia dal lato dei consumi, sia dal lato della politica economica, monetaria e fiscale delle principali economie.

Gli Organi della Cassa, nell'ambito di questo contesto macro - economico generale, hanno operato delle scelte orientate alla prudenza, tenendo presente l'obiettivo generale che impone la capitalizzazione dei montanti contributivi ad un tasso pari alla variazione media quinquennale del PIL, tasso che solo nel 2001 è sceso sotto al 5%. Sotto questo aspetto il Consiglio di Indirizzo Generale si è determinato nell'adozione di un benchmark costituito da una componente azionaria non superiore al 30%, diversificando, altresì, il rischio attraverso la possibilità di sottoscrivere quote di fondi comuni di investimento.

Tutto ciò anche in presenza della cessazione di uno dei due rapporti di gestione esterna e della conseguente attivazione di una nuova gestione patrimoniale, dovuta a performances non soddisfacenti.

Il 2002 si è aperto all'insegna dell'ottimismo, naturalmente venato di grande prudenza, di gran parte degli operatori, se si considera l'andamento delle principali grandezze macro - economiche: infatti è notevolmente migliorato l'indice di fiducia dei consumatori e delle imprese, che hanno peraltro le loro scorte al minimo, con una conseguente ripresa dei mercati azionari.

- Investimenti di liquidità in pronti contro termine, per assicurare un rendimento alle somme pervenute a titolo di contribuzione integrativa e soggettiva. L'importo al 31/12 rappresenta l'ultima tranche della somma totale investita, il cui rimborso avverrà nel 2002.

In allegato si riportano grafici rappresentativi della composizione e dell'andamento del portafoglio mobiliare.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2001	31/12/2000
Depositi bancari e postali	1.986.158.127	7.022.255.090
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	1.413.552	3.420.272
Buoni pasto	4.891.840	-
Totale Lit.	1.992.463.519	7.025.675.362

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:

- Il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accessi presso gli istituti Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano.
- Il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali.
- Il saldo al 31/12/2001 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale
- L'importo giacente in cassa alla data del 31/12/2001, oltre al saldo disponibile presso Bancoposta per un libretto postale destinato alle spese di postalizzazione della trimestrale della Cassa.
- Buoni Pasto: attività demandata al servizio di cassa interna, è quella di provvista ed erogazione dei buoni pasto per l'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente. Nel corso del 2001 sono stati erogati n. 2.052 buoni per complessive Lit. 22.079.040. La rimanenza al 31/12/2001 è di n. 410 buoni, per complessive Lit. 4.891.840.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei attivi	268.966.491	186.003.839
Risconti attivi	4.324.418	44.483.616
	273.290.909	230.487.455

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi: rappresentano, per Lit. 267.832.642, la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio. Per Lit. 1.133.849 sono riferiti a interessi attivi su depositi cauzionali.
- Risconti relativi ad assicurazioni, canoni di manutenzione e spese generali.

PASSIVOFONDO PER RISCHI ED ONERI

- **Fondo svalutazione crediti:** nell'osservanza dell'art. 2426 c. 8 C.C., che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione", si è proceduto all'iscrizione in bilancio della rettifica del valore nominale dei crediti attraverso l'adeguamento del Fondo, a copertura di crediti immobilizzati per crediti verso iscritti d'ufficio relativi ad anni precedenti l'esercizio in esame, per Lit. 495.384.512.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	<i>Lit</i>
Saldo esercizio precedente	34.373.517
Saldo alla fine dell'esercizio	68.840.177
Variazioni	34.466.660

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio. Non sono stati corrisposti anticipi né liquidazioni. La variazione è costituita interamente da accantonamenti dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di n. 11 unità.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DEBITI DIVERSI

Debiti diversi	31/12/2001	31/12/2000
Debiti Verso banche	3.141.000	-
Debiti Verso fornitori	87.306.537	194.781.834
Debiti Tributarî	65.547.673	125.093.732
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	37.993.289	29.024.791
Debiti verso personale dipendente	37.906.015	14.090.918
Totale Debiti	231.894.514	362.991.275

In particolare:

- **Debiti vs. banche:** rappresentano il debito verso la Banca Popolare di Sondrio per anticipi sulle commissioni di incasso.
- **Debiti vs.fornitori:** l'importo rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31/12/2001.
- **Debiti Tributarî:** sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

Debiti tributarî	31/12/2001	31/12/2000
verso Erario per IRPEF	43.221.145	100.772.741
verso Erario per IRAP	22.326.528	2.471.108
verso Erario per imposta sul capital gain	-	21.849.883
Totale	65.547.673	125.093.732

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DI IP.AS.VI.

- L' IRPEF è dovuta a titolo di ritenute effettuate su lavoro dipendente, assimilato a lavoro dipendente, lavoro autonomo e su indennità di maternità erogate.
- IRAP dovuta ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446/97.
- **Debiti verso enti previdenziali:** l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2002, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.
- **Debiti verso personale dipendente:** l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente maturato per straordinari prestati nel mese di dicembre 2001, per ferie maturate e non godute, per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza, erogati nell'anno 2002.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	31/12/2001	31/12/2000
Fondo per la previdenza	67.917.236.440	43.953.045.844
Indennità di maternità da erogare	43.992.345	371.291.310
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	25.386.290.204	19.323.943.620
Contributi da destinare	967.883.363	8.694.890.122
Fondo per le pensioni	424.776.685	-
Altri debiti diversi	58.395.392	6.622.267
Totale Debiti v/iscritti	94.798.574.429	72.349.793.163

L'importo si riferisce a:

- *Fondo per la previdenza*, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, comprensivi delle rivalutazioni effettuate applicando l'indice ISTAT previsto dalla legge 335/95. La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO AL 31/12/2000		43.953.045.844
Contribuzione soggettiva 2001	20.656.131.354	
Maggiore contribuzione soggettiva anni prec.	6.595.246.139	
Accantonamento al Fondo per la Previdenza		27.251.377.493
Capitalizzazione montanti al 31.12.01		3.333.261.598
Giroconto a debiti per restituzione contributi		- 6.165.559.303
Utilizzo per rimborsi e acc.to a Fondo pensioni		- 454.889.192
TOTALE		67.917.236.440

- *Indennità di maternità da erogare*, incluse le domande pervenute a tal fine, non ancora deliberate dalla Giunta Esecutiva.
- *Debiti per contributi da restituire* al compimento del sessantacinquesimo anno di età, così come previsto dal Regolamento di Previdenza.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DI IP.AS.VI.

- Fondo per le pensioni che accoglie i montanti contributivi degli iscritti che hanno maturato il requisito ai sensi
- Altri debiti, così ripartiti:

Descrizione	IMPORTO
Debiti verso istituti bancari per commissioni e competenze	14.785.319
Debiti verso organi amm.vi e controllo per competenze	42.831.144
Compensi organi ministeriali	666.667
Debiti verso Organizzazione Sindacale	112.262
	58.395.392

FONDI DI AMMORTAMENTO

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

	31/12/00	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/01
Attrezzatura varia e minuta	707.320	-	323.320	1.030.640
Hardware	25.609.100	-	19.484.300	45.093.400
Mobili e macchine ufficio	22.774.280	-	17.838.043	40.612.323
Centralino telefonico	2.919.360	-	2.919.360	5.838.720
	52.010.060	-	40.565.023	92.575.083

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2001	31/12/2000
Fondo per la gestione	3.486.120.215	3.486.120.215
Fondo per l'indennità maternità	2.575.743.035	1.680.714.210
Altre riserve	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	363.373.604	-
Totale Patrimonio	6.425.236.854	5.166.834.425

Il patrimonio netto è composto da:

- ◆ Fondo per la gestione, alimentato dalla contribuzione integrativa ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza.

Il Fondo per la gestione è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/2000		3.486.120.215
Contribuzione integrativa 2001	4.794.425.068	
Maggiore contribuzione anni prec.	2.076.211.246	
Maggiore contribuzione volontarie anni prec.	22.000.000	
<i>Accantonamento al Fondo</i>		6.892.636.314
Capitalizzazione	- 3.333.261.598	
Oneri Finanziari Netti	- 457.727.023	
Spese di amministrazione	- 3.073.071.050	
Rimborsi	- 28.576.643	
<i>Utilizzo del Fondo</i>		- 6.892.636.314
Fondo al 31/12/2001		3.486.120.215

- ◆ *Fondo per l'indennità di maternità*, alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità erogate ai sensi del D. Lgs. 151/01. Il fondo è costituito secondo la previsione dell'articolo 37 del Regolamento di Previdenza.

Il fondo è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/00		1.680.714.210
Contribuzione 2001	779.100.000	
Maggiore accantonamento anni prec.	588.500.000	
<i>Accantonamento al Fondo</i>		1.367.600.000
Erogazioni comp. 2001	- 599.656.082	
Sopravv. Passive per ind.tà erogate	- 18.438.071	
Sopravv. Attive per ind.tà non erogate	145.522.978	
<i>Utilizzo del fondo</i>		- 472.571.175
Fondo al 31/12/2001		2.575.743.035

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

COSTIPRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	31/12/2001	31/12/2000
Pensioni agli iscritti	1.034.104	-
Liquidazioni in capitale	-	-
Indennità di maternità	768.546.313	715.523.105
Altre prestazioni prev.li e ass.li	-	-
Contributi da rimborsare	-	-
	769.580.417	715.523.105

- Pensioni agli iscritti: comprendono pensioni erogate nell'anno per Lit. 1.034.104.
- Indennità di maternità: i costi per n. 89 indennità di maternità, erogate e di competenza dell'esercizio, discendono dall'applicazione del D. Lgs. 151/01.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalla seguente tabella:

COMPENSI e GETTONI	31/12/2001			31/12/2000		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio Indirizzo Generale	89.760.000	16.830.000	132	82.532.657	12.189.000	90
Giunta Esecutiva	108.375.000	19.125.000	150	112.112.739	26.802.000	174
Presidente	57.375.000	9.690.000	76	59.508.756	10.863.000	71
Collegio Sindacale	62.272.000	16.068.000	123	25.896.000	9.304.500	70
	317.782.000	61.713.000		280.050.152	59.158.500	

RIMBORSI	31/12/2001	31/12/2000
Spese viaggio	128.818.136	117.120.661
Spese soggiorno	68.447.502	56.568.359
	197.265.638	173.689.020

ONERI SOCIALI	31/12/2001	31/12/2000
Contributi INPS gestione separata	1.074.893	693.664
Contributi INAIL	194.035	184.207
	1.268.928	877.871

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	31/12/2001	31/12/2000
Consulenze legali e notarili	2.232.000	38.747.149
Consulenze amministrative	28.323.360	92.265.120
Altre consulenze	48.152.529	27.100.000
Totale	78.707.889	158.112.269

Gli importi sono riferiti a:

- Spese notarili.
- Consulenze amministrative per l'amministrazione del personale.
- Consulenza per la redazione del bilancio tecnico da parte di attuario incaricato.
- Consulenza per la gestione dei rischi di investimento, effettuata dalla società Progetica.

PERSONALE

SALARI E STIPENDI	31.12.2001	31.12.2000
Contratti a tempo indetermin.	539.331.199	278.396.816
	539.331.199	278.396.816
ONERI SOCIALI	31.12.2001	31.12.2000
Inps contratti tempo indeterminato	150.372.561	75.895.975
Premi Inail	1.999.090	1.017.556
	152.371.651	76.913.531
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.2001	31.12.2000
Acc.contr.tempo indeterminato	36.461.847	18.996.309
ALTRI COSTI	31.12.2001	31.12.2000
Previdenza complementare	17.166.667	15.459.507
Formazione	15.400.000	9.360.000
Servizio sostitutivo di mensa	23.927.460	8.552.587
Reclutamento del personale	5.940.000	-
	62.434.127	33.372.094

- **Formazione:** la Cassa ha avviato nel 2000 una politica tesa a valorizzare ed a migliorare la formazione professionale del personale attraverso la partecipazione di corsi professionali tenuti presso la sede anche durante il 2001
- **Servizio sostitutivo di mensa:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione di buoni pasto giornalieri spettanti, come da accordo sindacale, al personale presente in servizio.

Il personale in forza al 31/12/2001 è rappresentato nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/00	CESSAZIONI	PASSAGGI	ASSUNZIONI	31/12/01	NUM MEDIO
DIRIGENTI	1			-	1	
Area A	-			1	1	
Area B	3			-	3	
Area C	4		1	1	6	
Area D	1	-	-	1	-	
TOTALE	9	-	-	2	11	10

I costi del personale dipendente tengono conto di quanto segue:

- Assunzione di un capo servizio Amministrazione, a partire dal 3 settembre 2001.
- Assunzione di una unità, nell'ambito dell'area C, in un primo tempo con contratto a tempo determinato per la durata di quattro mesi, prorogati di altri quattro, successivamente trasformato in contratto a tempo indeterminato.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	31.12.2001	31.12.2000
Forniture per uffici	34.319.942	50.856.476
Acquisti diversi	5.802.430	6.523.750
	40.122.372	57.380.226

L'importo per acquisti di materiali di consumo tiene conto del processo di razionalizzazione degli acquisti a tale titolo.

UTENZE VARIE

	31.12.2001	31.12.2000
Energia elettrica	4.458.160	7.710.119
Spese telefoniche e postali	133.660.396	155.328.915
Altre utenze	3.803.365	5.047.662
	141.921.921	168.086.696

L'importo include, tra l'altro, spese postali, riferite prevalentemente alle spedizioni di modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e di bollettini di pagamento della contribuzione dovuta.

SERVIZI VARI

	31/12/2001	31/12/2000
Assicurazioni	41.878.116	8.633.974
Servizi informatici	37.141.853	73.942.228
Servizi tipografici	37.042.400	863.000
Prestazioni di terzi	40.988.641	96.899.430
Spese di rappresentanza	1.584.000	4.494.622
Spese bancarie	589.751	3.462.202
Trasporti e spedizioni	40.150.282	5.108.050
Noleggi	-	-
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	95.142.616	277.412.822
	294.517.659	470.816.328

Tra le voci di importo più rilevante si segnalano:

- Le assicurazioni, riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile ed Infortuni, stipulate a favore degli Organi statutari e del Direttore della Cassa.
- I servizi informatici, relativi alla consulenza sistemistica sul sistema informatico della Cassa, nonché ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti.
- Le prestazioni di terzi, riferite in massima parte al compenso riconosciuto alla società di revisione e certificazione del bilancio.
- L'iscrizione all'Adepp.
- Le commissioni ai gestori finanziari.

AFFITTI PASSIVI

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2001	31/12/2000
Locazione uffici	114.527.228	102.080.000
Altre locazioni	3.120.000	1.680.000
	117.647.228	103.760.000

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2001	31/12/2000
Spese tipografia	5.054.016	-
Altre spese	5.799.100	-
	10.853.116	-

ONERI TRIBUTARI

	31/12/2001	31/12/2000
IRPEG	-	-
IRAP	38.678.528	9.929.108
Imposte gestione finanziaria	67.327.065	46.643.698
Altre Imposte e tasse	72.352.270	19.732.571
	178.357.863	76.305.377

ONERI FINANZIARI

	31/12/2001	31/12/2000
Interessi passivi	337.263	896
Minusvalenza su negoz. titoli	2.222.820.933	-
	2.223.158.196	896

Il costo deriva da perdite derivanti da negoziazioni di titoli azionari e obbligazionari effettuate nell'esercizio. Tali perdite sono però più che compensate dagli utili da negoziazione esposti tra i ricavi.

ALTRI COSTI

	31/12/2001	31/12/2000
Pulizie uffici	30.240.000	30.240.000
Spese condominiali	3.668.100	4.544.232
Canoni manutenzione	23.784.713	7.112.688
Libri, giornali e riviste	5.384.775	1.441.838
Altri	920.800	20.000
	63.998.388	43.358.758

La voce accoglie importi relativi al contratto di pulizia della sede, agli oneri accessori al contratto di affitto, a canoni di manutenzione di hardware e di macchine ufficio, nonché a spese per acquisto e abbonamento a giornali e riviste professionali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2001	31/12/2000
Amm.to delle immob.immateriali	48.347.564	145.116.260
Amm.to delle immob.materiali	40.565.023	38.435.420
Svalutazione crediti	495.384.512	-
Altri accantonamenti	-	-
	584.297.099	183.551.680

L'importo è direttamente collegato alle voci illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

RETTIFICHE DI VALORE

	31/12/2001	31/12/2000
Minusvalenze gestione finanziaria	1.008.267.782	-

La voce riguarda le minusvalenze da valutazione per l'adeguamento del portafoglio al minor valore tra il valore di mercato e il costo valutato secondo il metodo Li.Fo.

ONERI STRAORDINARI

	31/12/2001	31/12/2000
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	9.281.957.385	13.670.142.953
Sopravvenienze passive	404.360.263	2.842.340
Abbuoni passivi	7.497	0
	9.686.325.145	13.672.994.140

Le sopravvenienze passive sono relative a maggiori spese sopravvenute di esercizi precedenti, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo, nonché alle minusvalenze generate dalla modifica del criterio di valutazione dei titoli.

RETTIFICHE DI RICAVI

	31/12/2001	31/12/2000
Acc.to fondo per la gestione	4.794.225.068	1.154.610.906
Acc.to fondo per la previdenza	23.989.392.952	17.467.024.625
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	779.100.000	684.900.000
	29.562.918.020	19.306.535.531

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, al netto delle spese di gestione della Cassa e del suo utilizzo, dovuto al conseguimento di rendimenti della gestione finanziaria, che assicurano solo parzialmente la capitalizzazione.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva comprensivo della capitalizzazione.
- Fondo per le pensioni, relative ai soggetti che hanno maturato il requisito pensionistico.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della relativa contribuzione.

RICAVI**CONTRIBUTI**

	31/12/2001	Al 31.12.2000
Contributi soggettivi	20.656.131.354	15.094.938.836
Contributi Integrativi	4.794.425.068	3.188.874.141
Contributi L.379/90 (maternità)	779.100.000	684.900.000
Introiti sanzioni amm.ve	-	-
	26.229.656.422	18.968.712.977
n. iscritti	7.346	6.045
contribuenti volontari	65	0
TOTALE	7.411	6.045
Iscritti in corso d'anno al 31/12/01 non più attivi	614	804
Totale	8.025	6.849

Contributo soggettivo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2001, sulla base dei redditi netti professionali, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2001, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributo integrativo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2001, sulla base dei volumi di affari IVA, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2001, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributi di maternità

L'importo è relativo al contributo di Lire 100.000, dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa per la copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. 151/01.

ALTRI RICAVI

L'importo di Lit. 14.600.000 rappresenta:

- Premio per l'assunzione di personale dipendente, ai sensi della legge 388/2000, per Lit. 9.600.000.
- Somme ricevute a titolo di contributo spese del Primo Convegno Nazionale della Cassa, svoltosi a Roma il 23 febbraio 2001, per Lit. 5.000.000=.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	31/12/2001	31/12/2000
Interessi su titoli	3.327.126.531	322.061.525
Interessi bancari e postali	173.552.037	56.115.685
Proventi finanziari diversi	547.117	390.798
	3.501.225.685	378.568.008

L'importo è riferito a interessi derivanti dalla gestione finanziaria, a fronte di investimenti del gettito della contribuzione soggettiva per assicurare la capitalizzazione dei montanti contributivi.

E' riferito inoltre ad interessi bancari e postali, rinvenienti dalla giacenza delle somme incassate a titolo di contribuzione, nonché ad interessi su depositi cauzionali.

PROVENTI STRAORDINARI

Gli importi sono riferiti a quanto segue:

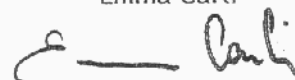
	31/12/2001	31/12/2000
Sopravvenienze attive	479.158	17.363.834
Rettifica contributi esercizi precedenti	9.281.957.385	13.132.071.150
Abbuoni attivi	2.385	7.351
Insussistenze passive	0	7.326.447
Utilizzo Fondo pensioni	1.034.104	0
Utilizzo fondo per la maternità	599.656.082	708.196.658
Utilizzo fondo per la gestione	6.864.059.671	2.630.246.547
	16.747.188.785	16.495.211.987

Le sopravvenienze attive sono relative a rettifiche di costi di competenza del 2000, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio è pari a Lit. 363.373.604, e potrà essere destinato al "Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà", di cui all'art. 36 del Regolamento di Previdenza della Cassa.

IL PRESIDENTE
Emma Carti



*Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP.AS.VI*

Bilancio consuntivo al 31.12.2001

Allegati

Immobilizzazioni immateriali	Valore esercizio precedente		Esercizio				Valore alla fine dell'esercizio		
	Lit	€	Incrementi	Decrementi		Ammortamenti		Lit	€
				Lit	Lit	Lit	Lit		
Spese di impianto ed ampliamento	9.180.000	4.741,07	-	-	-	3.060.000	6.120.000	3.160,72	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.277.312	21.317,95	98.257.536	-	-	31.290.835	108.244.013	55.903,37	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	595.200	307,40	3.840.000	-	-	1.065.600	3.369.600	1.740,25	
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altro	56.995.871	29.435,91	-	-	-	12.931.129	44.064.742	22.757,54	
TOTALI	108.048.383	55.802,33	102.097.536	-	-	48.347.564	161.798.355	83.561,88	

COMPOSIZIONE DEL COSTO STORICO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO

Tab. 2 CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI. 31/12/01

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico		Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore all'inizio dell'esercizio	
	Lit	€				Lit	€
Spese di impianto ed ampliamento	601.241.012	310.515,07	592.061.012	-	-	9.180.000	4.741,07
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58.196.640	30.056,06	16.919.328	-	-	41.277.312	21.317,95
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.488.000	768,49	892.800	-	-	595.200	307,40
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-
Altro	69.927.000	36.114,28	12.931.129	-	-	56.995.871	29.435,91
TOTALI	730.852.652	377.453,89	622.804.269	-	-	108.048.383	55.802,33

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

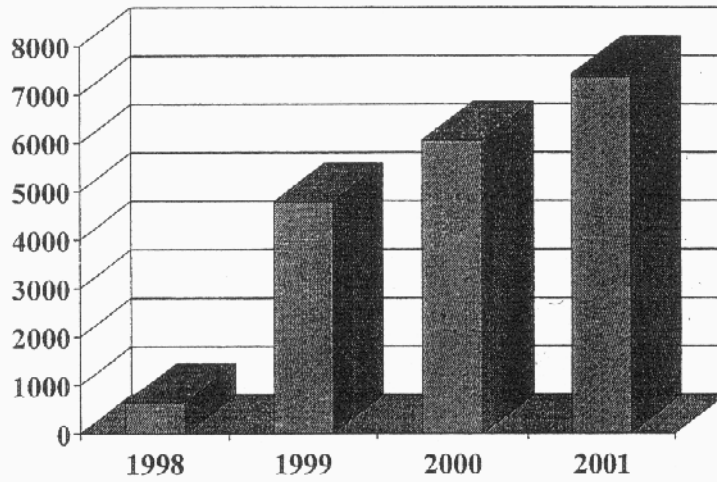
Tab. 3

CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.

31/12/01

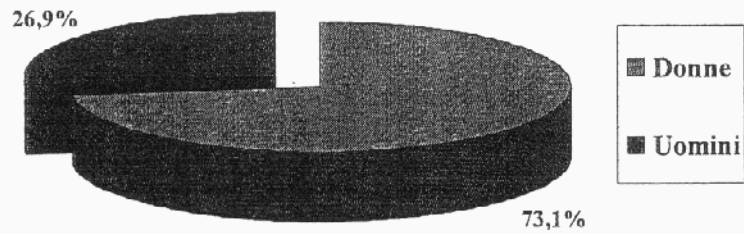
<i>Descrizione</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobiliz. ni in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Costo storico	-	-	1.616.600	190.560.500	-	192.177.100
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-	-	(707.320)	(51.302.740)	-	(52.010.060)
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Saldo esercizio precedente	-	-	909.280	139.257.760	-	140.167.040
<i>Saldi in €</i>	-	-	469,60	71.920,63	-	72.390,23
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	10.648.014	-	10.648.014
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Cessioni (dismissione al costo)	-	-	-	-	-	-
Cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-	-	-	-	-	-
Giroconti positivi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Giroconti negativi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	(323.320)	(40.241.703)	-	(40.565.023)
Saldo alla fine dell'esercizio	-	-	585.960	109.664.071	-	110.250.031
<i>Saldi in €</i>	-	-	302,62	56.636,77	-	56.939,39

Andamento delle iscrizioni



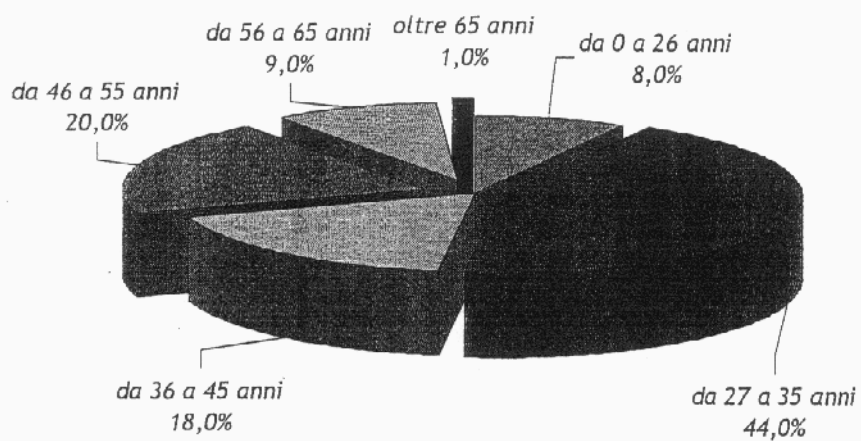
CASSA IP.AS.VI.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER SESSO



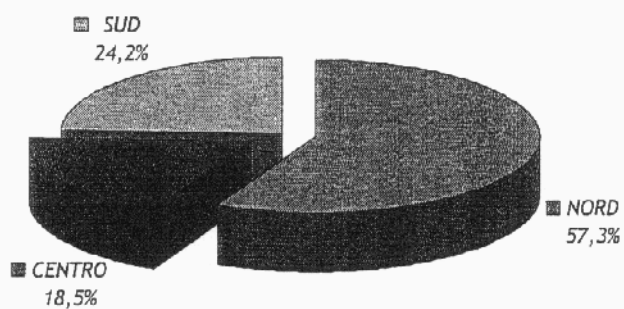
CASSA IP.AS.VI.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER FASCE DI ETA'



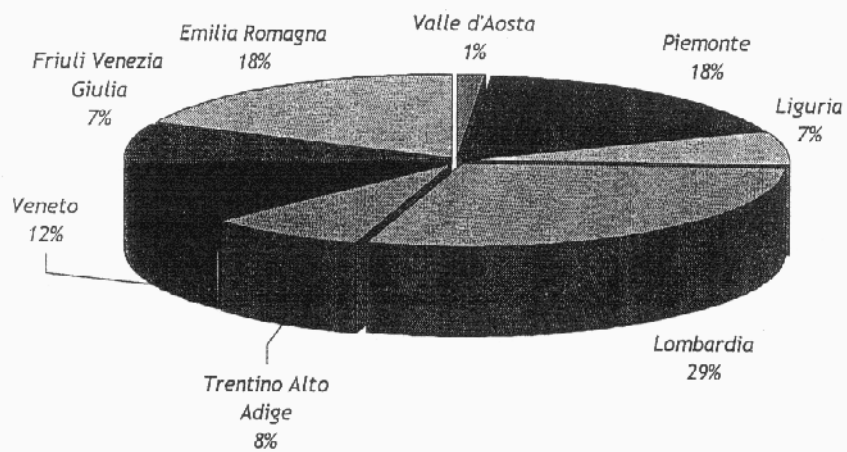
CASSA IP.AS.VI.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE



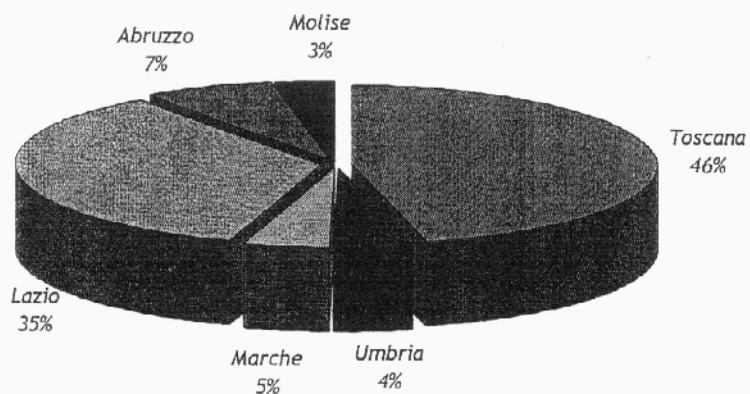
CASSA IP.AS.VI.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE: NORD



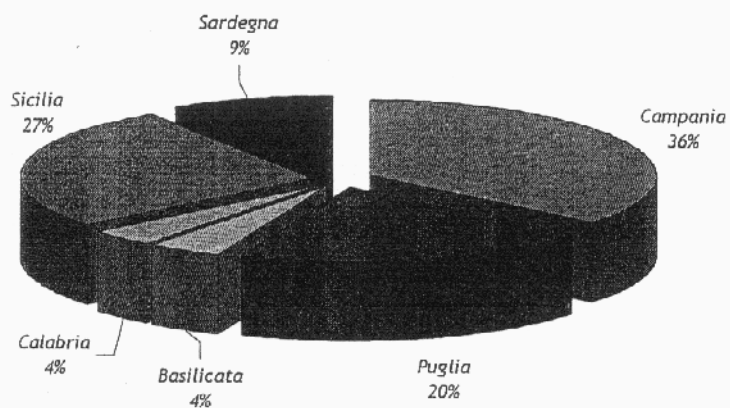
CASSA IP.AS.VI.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE: CENTRO



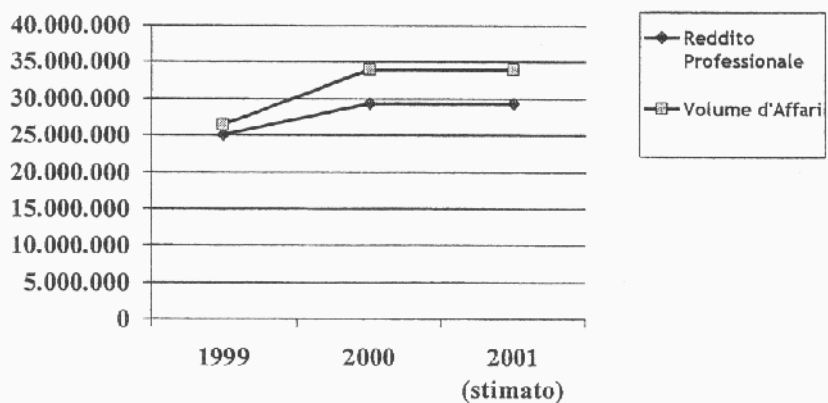
CASSA IP.AS.VI.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE: SUD



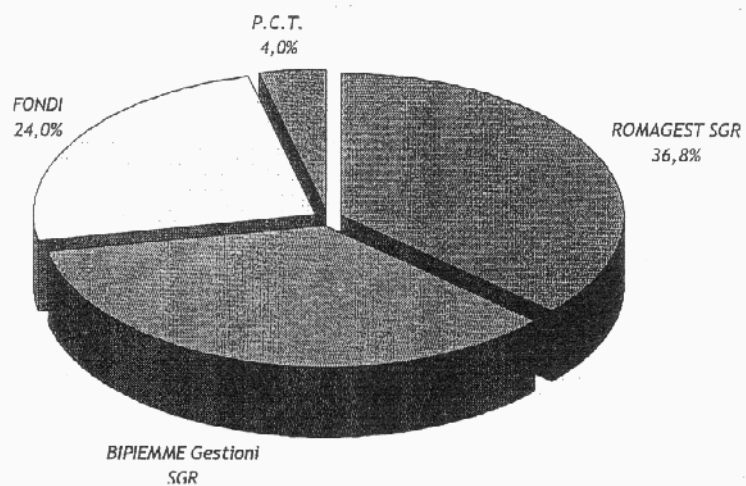
CASSA IP.AS.VI.

Andamento reddito professionale degli iscritti



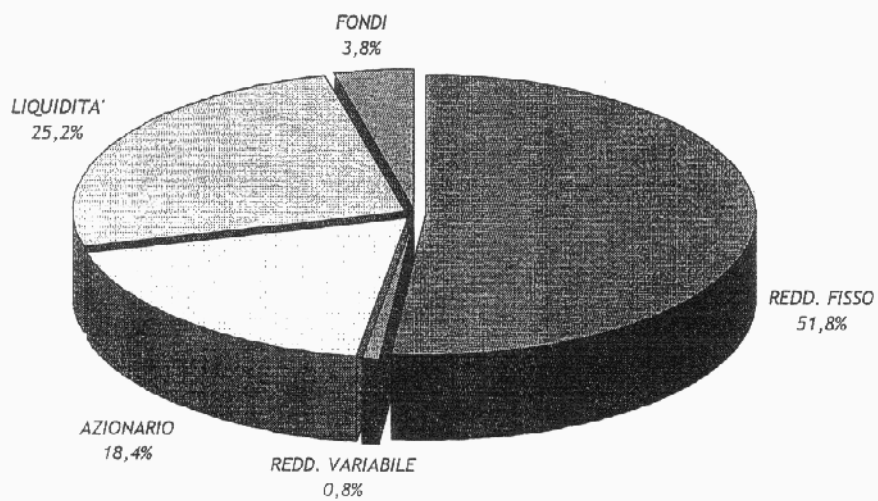
CASSA IP.AS.VI.

Ripartizione attività finanziarie al 31/12/2001



CASSA IP.AS.VI.

COMPOSIZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE PER TIPOLOGIA



CASSA IP.AS.VI.

ATTIVO	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Lit	€	Lit	€
Immobilizzazioni				
<i>Immateriali</i>				
Costi d'impianto ed ampliamento svalutazione	6.120.000	3.160,7	9.180.000	4.741,1
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	108.244.013	55.903,4	41.277.312	21.318,0
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	3.369.600	1.740,3	595.200	307,4
Avviamento	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Altre	44.064.742	22.757,5	56.995.871	29.435,9
Totale Immobilizz.Immateriali	161.798.355	83.561,9	108.048.383	55.802,4
<i>Materiali</i>				
Terreni e fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinario	-	-	-	-
Attrezzatura Varia	1.616.600	834,9	1.616.600	834,9
Altri beni	201.208.514	103.915,5	190.560.500	98.416,3
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-
Totale Immobilizz.Materiali	202.825.114	104.750,4	192.177.100	99.251,2
<i>Finanziarie</i>				
Partecipazioni in				
imprese controllate	-	-	-	-
imprese collegate	-	-	-	-
altre imprese	-	-	-	-
(-) Fondo di svalutazione	-	-	-	-
Crediti				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-
verso iscritti	-	-	-	-
verso altri	-	-	-	-
Altri Titoli	-	-	-	-
Azioni Proprie	-	-	-	-
Totale Immobilizz.Finanziarie	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	364.623.469	188.312,3	300.225.483	155.053,6

BILANCIO DI ESERCIZIO

CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.

31/12/01

ATTIVO	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Lit	€	Lit	€
Crediti				
Verso iscritti	49.560.851.107	25.596.043,5	43.692.757.052	22.565.425,8
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso altri	120.922.522	62.451,1	122.518.526	63.275,5
Totale Crediti	49.681.773.629	25.658.494,6	43.815.275.578	22.628.701,3
Attività finanziarie				
Investimenti in liquidità	1.990.741.148	1.028.132,0	512.279.785	264.570,4
Altri Titoli	47.824.366.765	24.699.224,0	26.082.058.777	13.470.259,2
Totale Attività Finanziarie	49.815.107.913	25.727.356,0	26.594.338.562	13.734.829,6
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	1.986.158.127	1.025.765,1	7.022.255.090	3.626.692,1
Assegni	-	-	-	-
Denaro e valori in cassa	6.305.392	3.256,5	3.420.272	1.766,4
Totale Disponibilità liquide	1.992.463.519	1.029.021,6	7.025.675.362	3.628.458,5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	101.489.345.061	52.414.872,2	77.435.289.502	39.991.989,4
Ratei e risconti				
Ratei attivi	268.966.491	138.909,6	186.003.839	96.063,0
Risconti attivi	4.324.418	2.233,4	44.483.616	22.974,0
TOTALE RATEI E RISCONTI	273.290.909	141.143,0	230.487.455	119.037,0
TOTALE ATTIVO	102.127.259.439	52.744.327,5	77.966.002.440	40.266.080,0

PASSIVO	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Lit	€	Lit	€
Patrimonio Netto				
Fondo per la gestione	3.486.120.215	1.800.430,8	3.486.120.215	1.800.430,8
Fondo per l'indennità maternità	2.575.743.035	1.330.260,3	1.680.714.210	868.016,4
Riserva da rivalutazione	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	363.373.604	187.666,8	-	-
Totale Patrimonio	6.425.236.854	3.318.357,9	5.166.834.425	2.668.447,2
Fondi per rischi ed oneri				
F.di tratt. di quiesc.e obblighi simili	-	-	-	-
Fondi per imposte	-	-	-	-
Fondo Svalutazione Crediti	495.384.512	255.844,7	-	-
Totale Fondo Rischi e Oneri	495.384.512	255.844,7	-	-
Tratt. fine-rapp. lavoro subordinato	68.840.177	35.553,0	34.373.517	17.752,5
Debiti				
Debiti Verso banche	3.141.000	1.622,2	-	-
Debiti Verso fornitori	87.306.537	45.090,1	194.781.834	100.596,4
Debiti Tributari	65.547.673	33.852,5	125.093.732	64.605,5
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	37.993.289	19.621,9	29.024.791	14.990,1
Debiti verso personale dipendente	37.906.015	19.576,8	14.090.918	7.277,4
Totale Debiti	231.894.514	119.763,5	362.991.275	187.469,4
Debiti verso iscritti e diversi				
Fondo per la previdenza	67.917.236.440	35.076.325,3	43.953.045.844	22.699.853,8
Indennità di maternità da erogare	43.992.345	22.720,2	371.291.310	191.756,0
Fondo pensioni	424.776.685	219.378,8	-	-
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	25.386.290.204	13.110.924,7	19.323.943.620	9.979.984,0
Contributi da destinare	967.883.363	499.870,0	8.694.890.122	4.490.536,0
Altri debiti diversi	58.395.392	30.158,7	6.622.267	3.420,1
Totale Debiti v/iscritti	94.798.574.429	48.959.377,7	72.349.793.163	37.365.549,9
Fondi ammortamento				
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	92.575.083	47.811,0	52.010.060	26.861,0
Altri	-	-	-	-
Fondi Ammortamento	92.575.083	47.811,0	52.010.060	26.861,0

BILANCIO DI ESERCIZIO

CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.

31/12/01

PASSIVO	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Lit	€	Lit	€
<i>Ratei e risconti</i>				
Ratei passivi	14.753.870	7.619,7	-	-
Risconti passivi	-	-	-	-
Totale Ratei e Risconti	14.753.870	7.619,7	-	-
TOTALE PASSIVO	102.127.259.439	52.744.327,5	77.966.002.440	40.266.080,0
CONTI D'ORDINE				
Garanzie	-	-	-	-
Impegni	-	-	-	-
Beni di terzi e rischi	-	-	-	-
Totale conti d'ordine	-	-	-	-

CONTI ECONOMICI	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Lit	€	Lit	€
COSTI				
<i>Prestazioni prev.li e ass.li</i>				
Pensioni agli iscritti	1.034.104	534,1	-	-
Liquidazioni in capitale	-	-	-	-
Indennità di maternità	768.546.313	396.921,0	715.523.105	369.536,8
Altre prestazioni prev.li e ass.li	-	-	-	-
Contributi da rimborsare	-	-	-	-
	769.580.417	397.455,1	715.523.105	369.536,8
<i>Organi amministrativi e di controllo</i>				
Compensi organi Cassa	379.495.000	195.992,8	339.028.652	175.093,7
Rimborsi spese	197.265.638	101.879,2	173.689.020	89.702,9
Oneri su compensi	1.268.928	655,3	877.871	453,4
	578.029.566	298.527,3	513.595.543	265.250,0
<i>Compensi Professionali e lav.autonomo</i>				
Consulenze legali e notarili	2.232.000	1.152,7	38.747.149	20.011,2
Consulenze amministrative	28.323.360	14.627,8	92.265.120	47.651,0
Altre consulenze	48.152.529	24.868,7	27.100.000	13.996,0
	78.707.889	40.649,2	158.112.269	81.658,2
<i>Personale</i>				
Salari e stipendi	539.331.199	278.541,4	278.396.816	143.780,0
Oneri sociali	152.371.651	78.693,4	76.913.531	39.722,5
Trattamento di fine rapporto	36.461.847	18.831,0	18.996.309	9.810,8
Altri costi	62.434.127	32.244,5	33.372.094	17.235,2
	790.598.824	408.310,3	407.678.750	210.548,5
<i>Materiali Sussidiari e di consumo</i>				
Forniture per uffici	34.319.942	17.724,8	50.856.476	26.265,2
Acquisti diversi	5.802.430	2.996,7	6.523.750	3.369,2
	40.122.372	20.721,5	57.380.226	29.634,4
<i>Utenze varie</i>				
Energia elettrica	4.458.160	2.302,4	7.710.119	3.981,9
Spese telefoniche e postali	133.660.396	69.029,8	155.328.915	80.220,7
Altre utenze	3.803.365	1.964,3	5.047.662	2.606,9
	141.921.921	73.296,5	168.086.696	86.809,5
<i>Servizi Vari</i>				
Assicurazioni	41.878.116	21.628,2	8.633.974	4.459,1
Servizi informatici	37.141.853	19.182,2	73.942.228	38.188,0
Servizi tipografici	37.042.400	19.130,8	863.000	445,7
Prestazioni di terzi	40.988.641	21.168,9	96.899.430	50.044,4
Spese di rappresentanza	1.584.000	818,1	4.494.622	2.321,3
Spese bancarie	589.751	304,6	3.462.202	1.788,1
Trasporti e spedizioni	40.150.282	20.735,9	5.108.050	2.638,1
Noleggi	-	-	-	-
Leasing	-	-	-	-
Altre prestazioni di servizi	95.142.616	49.137,1	277.412.822	143.271,8
	294.517.659	152.105,8	470.816.328	243.156,5

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2001		Esercizio 2000	
	Lit	€	Lit	€
Canoni di locazioni passivi				
Locazione uffici	114.527.228	59.148,4	102.080.000	52.719,9
Altre locazioni	3.120.000	1.611,3	1.680.000	867,6
	117.647.228	60.759,7	103.760.000	53.587,5
Spese pubblicazione periodico				
Spese tipografia	5.054.016	2.610,2	-	-
Altre spese	5.799.100	2.995,0	-	-
	10.853.116	5.605,2	-	-
Oneri tributari				
IRPEG	-	-	-	-
IRAP	38.678.528	19.975,8	9.929.108	5.128,0
Imposte gestione finanziaria	67.327.065	34.771,5	46.643.698	24.089,5
Altre Imposte e tasse	72.352.270	37.366,8	19.732.571	10.191,0
	178.357.863	92.114,1	76.305.377	39.408,5
Oneri finanziari				
Interessi passivi	337.263	174,2	896	0,5
Minusvalenza su negoz.titoli	2.222.820.933	1.147.991,2	-	-
	2.223.158.196	1.148.165,4	896	0,5
Altri costi				
	63.998.388	33.052,5	43.358.758	22.392,9
Ammortamenti e svalutazioni				
Amm.to delle immob.immateriali	48.347.564	24.969,4	145.116.260	74.946,3
Amm.to delle immob.materiali	40.565.023	20.950,1	38.435.420	19.850,2
Svalutazione crediti	495.384.512	255.844,7	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-	-
	584.297.099	301.764,2	183.551.680	94.796,5
Rettifiche di valore				
Minusvalenze gestione finanziaria	1.008.267.782	520.726,9	-	-
Oneri straordinari				
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	9.281.957.385	4.793.730,9	13.670.142.953	7.060.039,6
Sopravvenienze passive	404.360.263	208.834,6	2.842.340	1.467,9
Abbuoni passivi	7.497	3,9	-	-
	9.686.325.145	5.002.569,4	13.672.985.293	7.061.507,5
Rettifica di ricavi/Accantonamenti prev.				
Acc.to fondo per la gestione	4.794.425.068	2.476.113,9	1.154.610.906	596.306,8
Acc.to fondo per la previdenza	23.989.392.952	12.389.487,5	17.467.024.625	9.020.965,4
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	779.100.000	402.371,6	684.900.000	353.721,3
	29.562.918.020	15.267.973,0	19.306.535.531	9.970.993,5
TOTALE COSTI	46.129.301.485	23.823.796,1	35.877.690.452	18.529.280,8
Avanzo dell'esercizio	363.373.604	187.666,8		
Totale a pareggio	46.492.675.089	24.011.462,9	35.877.690.452	18.529.280,8

CONTRO ECONOMICO	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Lit	€	Lit	€
RICAVI				
<i>Contributi</i>				
Contributi soggettivi	20.656.131.354	10.668.001,5	15.094.938.836	7.795.885,3
Contributi Integrativi	4.794.425.068	2.476.113,9	3.188.874.141	1.646.916,1
Contributi L.379/90 (maternità)	779.100.000	402.371,6	684.900.000	353.721,3
Introiti sanzioni amm.ve	-	-	-	-
Contributi riscossi per conto INPS ex art. 2	-	-	-	-
	26.229.656.422	13.546.487,0	18.968.712.977	9.796.522,7
<i>Canoni di locazione</i>	-	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>				
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	5.000.000	2.582,3	-	-
Vari	9.600.000	4.958,0	1.600.000	826,3
	14.600.000	7.540,3	1.600.000	826,3
<i>Interessi e proventi finanziari diversi</i>				
Interessi su titoli	3.327.126.531	1.718.317,5	322.061.525	166.330,9
Interessi bancari e postali	173.552.037	89.632,1	56.115.685	28.981,3
Proventi finanziari diversi	547.117	282,6	390.798	201,8
	3.501.225.685	1.808.232,2	378.568.008	195.514,0
<i>Rettifiche di valore</i>	-	-	-	-
<i>Rettifiche di costi</i>				
Recupero prestazioni	-	-	-	-
Rimborsi Stato	-	-	-	-
Altri recuperi	4.197	2,2	33.597.480	17.351,7
	4.197	2,2	33.597.480	17.351,7
<i>Proventi straordinari</i>				
Sopravvenienze attive	479.158	247,5	17.363.834	8.967,7
Rettifica contributi esercizi precedenti	9.281.957.385	4.793.730,9	13.132.071.150	6.782.148,7
Abbuoni attivi	2.385	1,2	7.351	3,8
Insussistenze passive	-	-	7.326.447	3.783,8
Utilizzo Fondo pensioni	1.034.104	534,1	-	-
Utilizzo fondo per la maternità	599.656.082	309.696,5	708.196.658	365.753,0
Utilizzo fondo per la gestione	6.864.059.671	3.544.991,0	2.630.246.547	1.358.409,0
	16.747.188.785	8.649.201,2	16.495.211.987	8.519.066,0
TOTALE RICAVI	46.492.675.089	24.011.462,9	35.877.690.452	18.529.280,7

*Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP.AS.VI.*

Bilancio consuntivo al 31.12.2001

Relazione sulla gestione

Colleghe del Consiglio di Indirizzo Generale,

in occasione della relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 ritengo opportuno passare in rassegna i fatti più significativi relativi all'esercizio trascorso.

Considerazioni sulla gestione e sulle sue prospettive

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Cassa ha proseguito il processo di crescita intrapreso già alla fine del 2000. In particolare, gli obiettivi perseguiti si possono sostanzialmente ricondurre a quelli riportati di seguito:

1. La creazione della struttura organizzativa
2. La "normalizzazione" del rapporto con gli iscritti
3. La sensibilizzazione della categoria sulle tematiche libero – professionali, con particolare riferimento a quelle previdenziali.
4. Il graduale passaggio da un orientamento "all'obbligo" ad un orientamento "al servizio"

Ritengo opportuno approfondire la trattazione di ciascuno di essi separatamente:

1. CREAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello iniziale di gestione, alla presenza di un Organo transitorio quale il Direttivo, prevedeva il decentramento di molte delle funzioni amministrative primarie all'esterno. Tale modello è stato progressivamente abbandonato in favore dello sviluppo dell'attività interna. In questo senso, accanto ad un fisiologico incremento dell'organico, evidenziato nella tabella 1, è stata adottata un'organizzazione funzionale, attraverso la creazione di Servizi (Affari Generali, Previdenza, Amministrazione) ed Aree operative (Iscrizioni, Vigilanza, Prestazioni nell'ambito del Servizio Previdenza; Contribuzioni, Contabilità e bilancio nell'ambito del Servizio Amministrazione). L'organigramma prevede che i due Servizi siano presidiati da due figure di coordinamento: ad oggi, soltanto il Servizio Amministrazione è stato dotato di un Capo Servizio. È stato inoltre avviato un progetto che, con il supporto di un'attività formativa in favore del personale dipendente, porterà, progressivamente, all'adozione di un'organizzazione per processi.

Tabella 1

DATA	PERSONALE IN ORGANICO	PERSONALE IN FORZA	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO PERCENTUALE
31/12/98	4	4	-	-
31/12/99	4	4	-	-
31/12/00	9	9	5	125%
31/12/01	12	11	3	33%

2. "NORMALIZZAZIONE" DEL RAPPORTO CON GLI ISCRITTI

Come peraltro già evidenziato più volte, il rapporto della Cassa con i propri iscritti è stato spesso caratterizzato, soprattutto nella fase iniziale, da un certo grado di conflitto, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- informazione non pervenuta capillarmente nella fase di avvio della Cassa
- struttura inadeguata, in termini quantitativi, a far fronte alle esigenze degli iscritti, in termini di risposte ai loro interrogativi
- scarso sviluppo della cultura libero – professionale della platea di riferimento

Nel corso del 2001 si è cercato di superare questa condizione, avviando un processo di miglioramento del livello di servizio interno. Una prima fase ha visto gli Organi concentrare i propri sforzi sui servizi diretti agli

iscritti, quali la casella vocale, ma anche sulle attività amministrative, quali l'ottimizzazione dei tempi di evasione di istruttorie e quesiti.

Inoltre, terminata l'azione di recupero della contribuzione dovuta per le annualità precedenti all'istituzione della Cassa, sono stati portati a regime anche i termini per il versamento della contribuzione dovuta da parte degli iscritti.

3. SENSIBILIZZAZIONE DELLA CATEGORIA

Da queste considerazioni si evince come la comunicazione con gli iscritti abbia assunto un ruolo particolarmente rilevante.

Il primo obiettivo posto nel 2001 è stato quello di rendere visibile la Cassa alla categoria.

Di qui l'organizzazione del Primo Convegno Nazionale, svoltosi a Roma nel mese di febbraio, destinato ai Presidenti dei Collegi Provinciali IP.AS.VI. ed ai referenti per la libera professione, al quale hanno partecipato, in qualità di relatori, illustri docenti universitari, nonché rappresentanti del comparto previdenziale privato e dei Ministeri vigilanti.

La stessa finalità ha avuto l'organizzazione degli incontri regionali con gli iscritti, realizzati in collaborazione con i Coordinamenti regionali dei Collegi provinciali IP.AS.VI., con la partecipazione dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale e la Giunta Esecutiva, del Direttore e di un collaboratore del Servizio Previdenza con funzioni di assistenza agli iscritti. Durante gli incontri è fornita un'ampia informativa sugli obiettivi della Cassa, sui diritti ed obblighi degli iscritti, sulle attribuzioni degli Organi di amministrazione e controllo.

A completamento della prima strategia di comunicazione, la Cassa si è determinata nella pubblicazione di una rivista trimestrale, denominata "Previdenza IP.AS.VI. News", con l'obiettivo di diffondere, con articoli a carattere previdenziale, informazioni sulla vita della Cassa, sulle iniziative intraprese, sui provvedimenti più significativi adottati.

Inoltre la Cassa ha un proprio spazio sulla rivista mensile "L'Infermiere", pubblicata dalla Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI., che garantisce un contatto più assiduo con la base, grazie alla sua maggiore periodicità che consente aggiornamenti ben più tempestivi di quelli pubblicati sulla rivista trimestrale.

Nel corso del 2001 è stata anche realizzata una sinergia con la Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI., nell'ottica di coinvolgimento di tutta la categoria infermieristica a quella che è una grande opportunità per la categoria. In questo senso la Cassa ha partecipato ad alcune iniziative, quali i Seminari di studio rivolti ai componenti i Consigli Direttivi dei Collegi Provinciali IP.AS.VI., svoltisi nel mese di aprile a Paestum ed a Cagliari e, soprattutto, all'Osservatorio Nazionale sulla libera professione, nel corso della quale sono stati affrontati tutti i temi di maggiore interesse per coloro che siano già, o lo saranno presto, liberi professionisti: temi previdenziali ma anche fiscali, legali, amministrativi.

È stata inoltre recentemente istituita dal Consiglio di Indirizzo Generale una Commissione per i rapporti con la Federazione IP.AS.VI., composta di Consiglieri di entrambi gli Organi, per sviluppare forme di collaborazione su contenuti di interesse reciproco.

4. GRADUALE PASSAGGIO DA UN ORIENTAMENTO "ALL'OBBLIGO" AD UN ORIENTAMENTO "AL SERVIZIO"

Si è già detto come, soprattutto nella fase iniziale, l'attività della Cassa sia stata fortemente incentrata sugli aspetti maggiormente legati all'accertamento degli obblighi di iscrizione ed all'incasso della contribuzione dovuta, spesso operando una vera e propria forzatura nei confronti degli iscritti, in termini di concentrazione, nella stessa data, di versamenti relativi anche agli anni precedenti (si vedano il 1999 ed il 2000, nei quali sono stati incassati rispettivamente i contributi del 1996/1997 e del 1998).

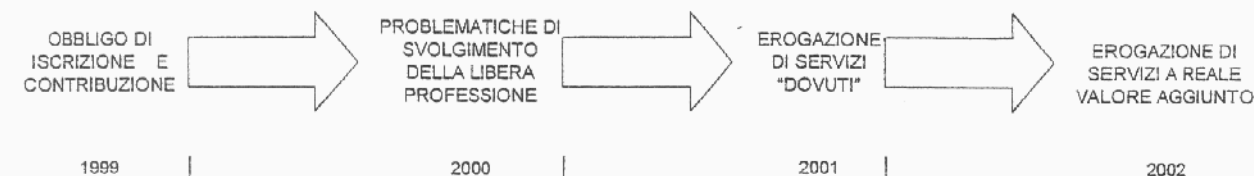
Peraltro, dalla sua nascita la Cassa si trova nella perenne condizione di dover svolgere una forte attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie: ciò perché il raggiungimento della soglia degli ottomila iscritti, soglia che è sì psicologica ma soprattutto collegata al disposto del D. Lgs. 103/96, non è ancora avvenuto e sta verificandosi con una progressione piuttosto lenta. Sotto questo aspetto, è stata avviata un'attività di "vigilanza"¹, che ha, nel periodo successivo al 31/12/2001, assunto una valenza organizzativa interna fino a costituire una vera e propria area operativa all'interno del Servizio Previdenza.

Gli Organi della Cassa, consapevoli dell'importanza di questi temi, hanno avviato nel corso del 2001 un percorso, destinato a proseguire nel corso del 2002, con l'obiettivo finale di affiancare alle attività istituzionali obbligatorie l'erogazione di servizi a reale valore aggiunto, nel rispetto delle finalità istituzionali, con l'obiettivo di modificare positivamente la percezione degli iscritti nei confronti della Cassa.

¹ La funzione così definita non è comunque attuata attraverso un servizio ispettivo diretto, ma tramite attività amministrative interne.

Sintetizzando, la progressione in tal senso attuata dalla fase di istituzione ad oggi, può essere rappresentata su un asse temporale raffigurato nella figura 1, indicante i diversi approcci adottati dagli Organi della Cassa durante il primo quadriennio di attività, con l'evidenza del periodo temporale di riferimento

Figura 1



Percorrendo l'asse temporale della Figura 1 si può rilevare come, quanto più ci si avvicina al 2002, successivo a quello dell'esercizio in chiusura, più l'orientamento della Cassa si sposta dall'obbligo al dovuto all'offerto, si sposti verso la categoria, cioè verso l'iscritto.

Il 2002 sarà, infatti, caratterizzato da un marcato orientamento al servizio. In questo senso riassumo le iniziative che la Cassa ha determinato di attuare nel corso di questo anno:

- Adozione di regolamenti di assistenza² per:
 - ◆ Interventi economici per stato di bisogno
 - ◆ interventi economici per malattia
 - ◆ contributi per spese funebri
- Introduzione di modifiche al Regolamento di Previdenza finalizzate alla maggiore tutela degli iscritti³, con particolare riferimento a:
 - ◆ Abbattimento al 50% della contribuzione soggettiva per gli iscritti già titolari di altra prestazione pensionistica
 - ◆ Possibilità di optare per la commisurazione della contribuzione soggettiva dovuta sulla percentuale del 15% del reddito netto professionale, anziché del 10%⁴
 - ◆ Possibilità di optare per la rateizzazione in quattro rate trimestrali, con l'applicazione di un tasso di dilazione pari al tasso legale pro-tempore vigente calcolato su base annua, del saldo della contribuzione dovuta.⁵
 - ◆ Restituzione ai superstiti dei montanti contributivi, nel caso in cui, al momento del decesso del dante causa, non sussistano i requisiti contributivi per il conseguimento del diritto alla pensione di reversibilità o indiretta.
 - ◆ Previsione di introduzione del riscatto dei periodi di studio.⁶
 - ◆ Previsione di integrazione al minimo della pensione di inabilità e ai superstiti, fino ad un importo pari all'assegno sociale di cui al comma 6 dell'articolo 3 della legge 335/95.⁷

² La deliberazione, assunta dalla Giunta Esecutiva nella riunione del 22 febbraio 2002, sarà resa esecutiva soltanto dopo l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 509/94.

³ La deliberazione, assunta dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 22 febbraio 2002, sarà resa esecutiva soltanto dopo l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 509/94.

⁴ L'opzione potrà essere esercitata annualmente in sede di presentazione del modello di comunicazione obbligatoria di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza.

⁵ L'opzione potrà essere esercitata annualmente in sede di presentazione del modello di comunicazione obbligatoria di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza.

⁶ Da adottare con deliberazione della Giunta Esecutiva, da trasmettere ai Ministeri vigilanti per l'approvazione ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 509/94

⁷ Da adottare con deliberazione della Giunta Esecutiva, da trasmettere ai Ministeri vigilanti per l'approvazione ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 509/94

- Possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa, attraverso la sottoscrizione di convenzioni con primari istituti bancari e compagnie assicurative. Da questo punto di vista, al momento di chiusura del bilancio consuntivo 2001 per quanto riguarda la previdenza complementare, una delle opportunità potrebbe essere costituita dalla sottoscrizione di quote della Gencasse S.p.A., costituita in joint – venture tra alcune Casse di previdenza private aderenti all'AdEPP e le Assicurazioni Generali S.p.A. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria integrativa è invece in fase di sviluppo un progetto analogo che, in linea con quanto avvenuto per l'istituzione di Gencasse, permetterà agli Enti di previdenza che lo vorranno di aderire ad un'Associazione o Fondazione che avrà lo scopo di ricercare soluzioni assistenziali o assicurative per i propri aderenti, iscritti alle Casse di previdenza associate, estendendo tale opportunità anche agli iscritti agli Albi. Ciò rappresenterebbe una grande opportunità anche per la categoria infermieristica nel suo insieme.
- Sottoscrizione di convenzioni con primari istituti bancari, su tutto il territorio nazionale, per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente bancario, di accesso a prestiti, finanziamenti e mutui, di leasing.
- Sottoscrizione di convenzioni con Centri di Assistenza Fiscale per l'accesso a condizioni agevolate ai servizi da essi offerti.
- Accordo con primarie organizzazioni per l'offerta di agevolazioni nell'ambito delle spese per il tempo libero.
- Incremento della visibilità all'esterno, attraverso l'indizione di un secondo Convegno nazionale della Cassa, nonché la partecipazione alle iniziative sia della Federazione IP.AS.VI. (Congresso Nazionale del 19/21 settembre 2002 che di alcuni Collegi provinciali IP.AS.VI. (Convegno internazionale del 22/24 maggio 2002).
- Organizzazione di giornate formative ed informative in favore dei Presidenti dei Collegi provinciali IP.AS.VI., finalizzate ad un maggior coinvolgimento nell'ottica di rafforzare il ruolo strategico sul territorio, mancando la Cassa di un'articolazione periferica.

Occorre aggiungere, inoltre, che è stato avviato un processo di revisione dei testi di riferimento della Cassa (Statuto, Regolamento di Previdenza, Regolamento Elettorale), con il triplice obiettivo di colmare lacune applicative ed interpretative, di conferire ad essi una maggiore omogeneità rispetto alla realtà delle Casse ex D. Lgs. 103/96, ma soprattutto di introdurre istituti che consentano una maggiore tutela degli iscritti. Al momento della redazione di questa relazione, le variazioni sono state predisposte dalla Giunta Esecutiva, dopo i lavori preparatori svolti da una Commissione interna mista istituita dal Consiglio di Indirizzo Generale e trasmesse al Consiglio stesso per l'approvazione. Successivamente i testi approvati saranno a loro volta inviati ai Ministeri vigilanti per l'approvazione finale.

Accanto a questi progetti gli Organi, ovviamente, non possono tralasciare l'attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie.

Nel corso degli ultimi due anni, infatti, il numero degli iscritti, come peraltro già accennato precedentemente, è cresciuto con lentezza. La citata attività di vigilanza ha permesso, peraltro, di attrarre alla Cassa un grande numero di soggetti che, in prima istanza, non aveva ottemperato l'obbligo di iscrizione.

Questa attività consiste nell'identificare, nell'ambito delle diverse realtà professionali della categoria, i soggetti per i quali la Cassa deve obbligatoriamente esercitare la tutela previdenziale.

Sono stati, quindi, individuati in un primo tempo gli Enti che, a diverso titolo, possono entrare in contatto con essa:

- I Collegi provinciali, espressione della categoria sul territorio, hanno l'obbligo annuale di trasmettere alla Cassa l'elenco dei propri iscritti, identificando, all'interno, i liberi professionisti.⁸ Questa attività costituisce il primo "cuneo" nei confronti dell'evasione dall'iscrizione alla Cassa. Un'efficace sinergia con i Collegi provinciali, infatti, consente di effettuare controlli incrociati con le informazioni che riceviamo dagli altri enti coinvolti.

- L'Agenzia delle Entrate fornisce annualmente, su nostra richiesta, l'elenco dei soggetti in possesso di Partita IVA con codice di attività che identifica lo svolgimento della professione infermieristica (normalmente il

⁸ In realtà l'articolo 12 del Regolamento di Previdenza prevede che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, i Collegi provinciali inviino le variazioni di quanto inviato in sede di istituzione della Cassa. In realtà, per maggiore comodità, i Collegi inviano di anno in anno un elenco completo.

codice 8514B). Prossimamente saranno richiesti i dati reddituali ed i volumi di affari dichiarati all'Agenzia delle Entrate, da riscontrare con quelli in nostro possesso per tutti gli iscritti.

- Una modalità di svolgimento della professione percentualmente rilevante è svolta presso gli Studi Associati, ai quali è richiesta la collaborazione per fornire i nominativi degli infermieri iscritti nel loro libro soci.
- Le cooperative sociali saranno presto oggetto di una richiesta analoga. Su questo argomento e sul rapporto giuridico intercorrente tra il socio lavoratore e la cooperativa sono state sviluppate molte riflessioni, soprattutto in merito all'iscrivibilità obbligatoria di questa categoria di soci. La recente emanazione della legge 142/01 ha, di fatto, permesso il superamento del precedente, nebuloso quadro normativo.⁹ La Cassa, a questo riguardo, ha anche attivato un confronto con le Centrali cooperative, con richieste di incontri.
- La circostanza dell'iscrizione di molti infermieri alla gestione separata INPS, pur con la presenza di una Cassa autonoma di categoria, istituita ai sensi del D. Lgs. 103/96 in attuazione della delega conferita dal comma 25 dell'articolo 2 della legge 335/95 ha, di fatto, sbilanciato il numero degli iscritti attivi alla Cassa verso il basso, in quanto un gran numero di essi, di cui ad oggi non si è in grado di fornire un'effettiva quantificazione, è iscritto all'Istituto Nazionale di Previdenza. La Cassa sta attivando con i vertici dell'Istituto un percorso che, si spera in tempi ragionevolmente brevi, porterà tali posizioni nel loro alveo naturale.
- Ulteriori attività sono state poste in atto o lo saranno nei confronti delle Fondazioni che operano nei confronti dei malati terminali, della Croce Rossa, del Ministero della Giustizia, per definire il regime previdenziale di coloro che operano in convenzione nelle Case Circondariali.

Tutto ciò si traduce in richieste di elenchi, riscontri con i dati in nostro possesso, solleciti all'iscrizione di coloro che non risultano tra gli attivi, fino ad arrivare alla sottoposizione alla Giunta Esecutiva dei provvedimenti di iscrizione d'ufficio, ai quali seguirà l'accertamento ed il successivo versamento della contribuzione dovuta ovvero, laddove il soggetto dimostrasse di non possedere i requisiti per l'iscrizione obbligatoria alla Cassa, l'annullamento del provvedimento.

È quasi superfluo precisare che la Cassa non ha tra i suoi obiettivi primari quello di continuare ad operare in modo coercitivo nei confronti dei liberi professionisti: la tutela previdenziale è, infatti, esercitata soltanto nel loro interesse, per consentire l'erogazione delle prestazioni al termine della loro vita professionale.

D'altro canto, una decisa lotta all'evasione, oltre a dissuadere da comportamenti non conformi alle normative vigenti, rappresenta, anche, una forma di tutela e di riequilibrio di equità nei confronti di coloro che, diligentemente, ma soprattutto considerando appieno l'opportunità offerta, hanno ottemperato i loro obblighi.

L'attuazione del piano di impiego degli investimenti

In attuazione della delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 15/01/AMM del 25 settembre 2001, la collocazione delle disponibilità avviene secondo i seguenti criteri generali:

- I. le disponibilità derivanti dal gettito della contribuzione soggettiva, sono investite come segue:
 - A) Collocazione delle risorse, in via prevalente, in forme di gestione patrimoniale in titoli e/o fondi, affidata ad operatori di prestigio nazionale ed internazionale, appartenenti a gruppi bancari.
 - B) Investimento in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, emissioni obbligazionarie a garanzia internazionale ovvero emesse da organismi assistiti da elevato rating.
 - C) Sottoscrizione di quote di Fondi OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o SICAV italiani, esteri o internazionali, puri o misti, di tipo monetario, obbligazionario, azionario.
 - D) Laddove le condizioni di mercato risultassero particolarmente sfavorevoli in ordine alla possibilità di effettuare investimenti nelle forme previste alle lettere precedenti, effettuazione di investimenti di liquidità attraverso acquisto di Pronti contro Termine

⁹ Le Società Cooperative dovranno dotarsi, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge 142/01 di un Regolamento con il quale dovrà essere instaurato con il socio un ulteriore rapporto giuridico relativo alla forma di svolgimento della propria attività (subordinata, parasubordinata, autonoma). Il termine per la redazione del Regolamento è stato recentemente differito al 30 giugno 2002

II. le disponibilità derivanti dal gettito della contribuzione integrativa sono investite come segue:

- A) Effettuazione di investimenti di liquidità, attraverso acquisto di Pronti contro Termine, se in eccedenza rispetto al fabbisogno necessario per il sostenimento delle spese di amministrazione.
- B) Destinazione di eventuali quote per l'acquisto di obbligazioni fondiarie, a tasso fisso e/o indicizzato, per l'erogazione di mutui agli iscritti alla Cassa, in caso di determinazione in tal senso da parte della Giunta Esecutiva.

L'ottica di definizione dei criteri di investimento è improntata alla diversificazione del rischio. Ciò è dimostrato dalla coesistenza di gestioni patrimoniali con una sia pur prudente componente azionaria (nel limite massimo del 30%), accanto alla potenzialità di sottoscrivere direttamente quote di fondi comuni nell'ambito del comparto obbligazionario e monetario.

I criteri di investimento sono definiti considerando un arco temporale medio/lungo: la più grande attenzione è comunque concentrata sull'obiettivo annuale di conferimento ai montanti contributivi della rivalutazione, realizzata attraverso l'applicazione del tasso di capitalizzazione previsto dalla legge 335/95, nell'ambito del sistema contributivo. Ciò costituisce un aspetto di particolare onerosità per la Cassa, e più in generale per tutti gli Enti che sono stati istituiti ai sensi del D. Lgs. 103/96. Nel corso del 2001 il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ente vigilante ex D. Lgs. 509/94, ha aperto un tavolo tecnico con i rappresentanti di questa particolare categoria di Enti previdenziali, nella quale rientra la nostra Cassa, per valutare eventuali forme alternative di applicazione delle norme sulla capitalizzazione. Ad oggi, però, tale tavolo non ha avuto più seguito. Attualmente le stesse Casse istituite ai sensi della citata normativa, stanno esplorando l'opportunità di approfondire, con apposito studio, l'esistenza di eventuali meccanismi che salvaguardino la tenuta economica delle stesse, congiuntamente con l'esigenza di assicurare prestazioni pensionistiche dignitose.

Alla presenza di mercati altamente volatili, quali quelli attuali, l'attività di monitoraggio sulle performances di investimento intrapresa dalla Cassa rappresenta una componente indispensabile per il buon andamento gestionale, in vista della salvaguardia delle prestazioni pensionistiche in favore degli iscritti.

Considerazioni conclusive

L'attività della Cassa, come dimostrato da questa breve relazione, è in piena espansione. I provvedimenti assunti nel corso dell'esercizio in chiusura hanno sicuramente rappresentato un ottimo punto di partenza per le prospettive 2002 delineate precedentemente.

Si può tranquillamente affermare che, al momento attuale, l'Ente è entrato in una fase di pieno regime della propria attività. I punti di attenzione, alla luce dei risultati di bilancio, come sempre restano due:

- Il numero degli iscritti. Su questo argomento molto si è detto ed ancor più, per fortuna, si è fatto. L'impressione generale è che, nel momento in cui la Cassa ha attivato i contatti con i soggetti che, per obbligo, finalità aziendale o errore (si pensi alle iscrizioni in buona fede alla gestione separata INPS), instaurino un rapporto giuridico con gli infermieri liberi professionisti¹⁰, sta portando all'identificazione del potenziale bacino di utenza su cui esercitare la tutela previdenziale: tale bacino dovrebbe ragionevolmente attestarsi intorno ai dodici/tredicimila soggetti. Come già detto, la crescita è lenta, ma le prospettive sono ottimistiche. La libera professione, dopo diversi anni di sviluppo lento, inizia ad essere maggiormente praticata, soprattutto dai giovani. Anche le prospettive di categoria inducono all'ottimismo, anche se resta forte l'allarme per l'emergenza infermieristica. La legge 01/02, di conversione del D.L. 402/01, che ha avuto tra i suoi obiettivi primari proprio il tentativo di arginare tale emergenza, non presenta quelle potenzialità presenti nel testo originario, che avrebbero attratto alla Cassa, dal punto di vista previdenziale, le prestazioni aggiuntive svolte dagli infermieri dipendenti. Tuttavia anche il testo definitivo può costituire un'interessante opportunità: nell'ordinamento giuridico italiano è finalmente prevista, anche per gli infermieri, la professione intra moenia, cosa che costituisce un traguardo a lungo auspicato.

¹⁰ Collegi provinciali IP.AS.VI., Agenzia delle Entrate, Studi Associati, Cooperative sociali, Fondazioni per l'assistenza ai malati terminali, Croce Rossa, Ministero della Giustizia

- Gli investimenti. La volatilità dei mercati non consente, al momento, di fare previsioni in ordine ai tempi effettivi di ripresa, tanto più che quelle formulate dagli analisti all'inizio dell'anno oggetto di bilancio si sono rivelate non esatte, anche per la presenza di eventi ovviamente non prevedibili. Anche qui la prospettiva rimane improntata all'ottimismo, anche perché, nella seconda parte dell'anno, le scelte adottate in ordine alla modifica del benchmark e della scelta di un nuovo gestore si sta rivelando vincente, rappresentando un notevole passo in avanti rispetto agli anni precedenti. Altrettanto positiva si rivelerà, in un arco temporale annuale, la scelta della diversificazione sul comparto obbligazionario. Peraltro un ulteriore elemento di riflessione potrebbe essere costituito, inoltre, da un contenimento del rischio valutario, soprattutto nel comparto obbligazionario, limitando l'operatività alla sola area EURO.

La Cassa, inoltre, prosegue la sua attività in ambito Adepp. In particolare, al livello delle Casse ex D. Lgs. 103/96, sono in fase di valutazione ed analisi alcune tra le principali problematiche applicative del sistema contributivo: la capitalizzazione, la valutazione delle performances di investimento.

Più in generale, la Cassa partecipa alle iniziative politiche attuate nei confronti delle istituzioni per salvaguardare sempre di più l'autonomia del comparto che, dalla privatizzazione in avanti, ha mostrato una fortissima solidità nell'ambito del sistema previdenziale nazionale.

Alla fine di questa disamina, sembra chiaro che tutti i provvedimenti adottati dagli Organi hanno un unico obiettivo: quello di tutelare gli iscritti nel corso della loro vita professionale e di assicurare un livello di prestazione dignitosa al termine della loro vita professionale.

La Cassa, in fondo, ha un unico proprietario: la categoria infermieristica. È nei confronti di questa, infatti, che sono rivolti tutti gli sforzi perché sentano veramente questo Ente come qualcosa di veramente "proprio".

IL PRESIDENTE

Emma Carli



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DEL D.L.GS. N. 509/94

Alla Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP.AS.VI.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. chiuso al 31 dicembre 2001 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nelle Norme Interne di Contabilità ed Amministrazione della Fondazione. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio; sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 5 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. al 31 dicembre 2001, è conforme alle norme ed al Regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

Roma, 9 aprile 2002

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Enrico Marchi
(Socio)

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI DELL'INFANZIA

CASSA NAZIONALE
PREVIDENZA IPASVI

050402

AA.GG.	AMM.	PREV.	PRES.	DIR.

Prot. N. 2703

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31/12/2001

[Handwritten signatures]

Egredi Consiglieri,

La Giunta esecutiva della Cassa ci ha trasmesso il bilancio consuntivo 2001 per l'esame e per la predisposizione della relazione accompagnatoria.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, secondo lo schema approvato con D.Lgs. 30/06/1994 n. 509 per gli Enti Previdenziali Privatizzati, nel rispetto delle norme interne di contabilità ed amministrazione. Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Presidente sulla gestione.

Il Collegio ha esaminato il Bilancio e la Nota integrativa che rappresentano la sintesi delle risultanze delle scritture contabili, e la Relazione sulla gestione che commenta la gestione sino al 31/12/2001 nonché le prospettive future dell'Ente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente, gli importi sono esposti in Lire ed in Euro.

Lo STATO PATRIMONIALE si riassume nei seguenti valori esposti in Lire:

VOCE ATTIVO	TOTALE	VOCE PASSIVO	TOTALE
Immobilizz. Immat.	161.798.355	Patrimonio netto	6.425.236.854
Immobilizz. Materiali	202.825.114	Fondo svalutazione crediti	495.384.512
Immobilizz. Finanziarie		Fondo tratt. Fine rapporto	68.840.177
Crediti	49.681.773.629	Debiti	231.894.514
Attività finanziarie	49.815.107.913	Debiti verso iscritti	94.798.574.429
Disponibilità liquide	1.992.463.519	Fondi di ammortamento	92.575.083
Ratei e risconti attivi	273.290.909	Ratei e risconti passivi	14.573.870
TOTALE	102.127.259.439	TOTALE	102.127.259.439

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

COSTI	VALORI	RICAVI	VALORI
Prestazioni prev.assist.li	769.580.417	Contributi	26.229.656.422
Organi amm. e controllo	578.029.566	Canoni di Locazione	
Comp.prof.li e lav.auton.	78.707.889	Altri ricavi	14.600.000
Personale	790.598.824	Inter. e prov.finanz.div.	3.501.225.685
Mat. Suss. e consumo	40.122.372	Rettifiche di valore	
Utenze varie	141.921.921	Rettifiche di costi	4.197
Servizi vari	294.517.659	Proventi straordinari	16.747.188.785
Affitti passivi	117.647.228		
Spese pubbl. periodico	10.853.116		
Oneri Tributari	178.357.863		
Oneri finanziari	2.223.158.196		
Altri costi	63.998.388		
Ammortamenti e sval.	584.297.099		
Rettifiche di valore	1.008.267.782		
Oneri straordinari	9.686.325.145		
Rettifiche di ricavi	29.562.918.020		
Avanzo di esercizio	363.373.604		
TOTALI	46.492.675.089	TOTALI	46.492.675.089

Dall'esame del Bilancio consuntivo e della Nota integrativa risulta che:

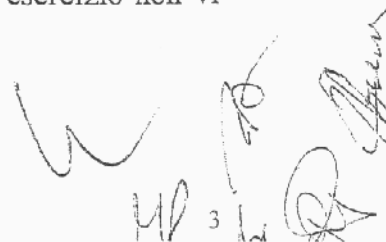
W
MRE
no
ok

- 1) I criteri adottati per la formazione del bilancio di esercizio rispettano il principio di continuità, prudenza e competenza.
- 2) Le immobilizzazioni immateriali comprendono:
 - spese di costituzione ed avviamento della Cassa;
 - software in licenza d'uso;
 - spese di ristrutturazione degli uffici;
 - spese per l'acquisto della casella vocale.

Tali spese hanno subito nell'anno 2001 incrementi complessivi per L. 102.097.536, dovuti ad acquisti, e decrementi per ammortamenti per L. 48.347.564.

Esaminate le voci di spesa il Collegio ritiene che esistano le ragioni per l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali dei beni descritti.

- 3) Nella Nota integrativa sono stati esposti i principali movimenti che nell'esercizio hanno interessato gli investimenti in beni materiali, valutati al costo di acquisto e rettificati dal Fondo Ammortamento iscritto nel passivo.
- 4) I crediti verso gli iscritti per contributi si riferiscono ad accertamento della contribuzione 2001, le cui eccedenze a saldo verranno dichiarate e pagate nel corso del 2002, ad accertamento della contribuzione relativa agli anni 1996/2000, dovuta ad iscrizioni deliberate nell'anno 2001 con decorrenze precedenti ed ai crediti per contribuzione dovuta ed effettivamente non pagata. I crediti derivanti da posizioni iscritte d'ufficio dalla Cassa, a fronte di mancate denunce di iscrizione, sono stati opportunamente svalutati esponendo l'importo della rettifica nella voce "Fondo svalutazione crediti" al passivo. Le eccedenze 2001 sono state stimate applicando le aliquote contributive vigenti alle medie reddituali e dei ricavi dichiarate per l'anno 2000.
- 5) I crediti verso altri, esposti al valore nominale, derivano da Interessi attivi sui conti correnti bancari e postali non ancora accreditati, da crediti verso fornitori per Note di accredito e da depositi cauzionali.
- 6) Le attività finanziarie comprendono i valori investiti in liquidità, i saldi degli investimenti in fondi e delle Gestioni patrimoniali affidate a ROMAGEST e BIPIEMME SGR, essendosi chiuso nel corso dell'esercizio il rapporto con GENERALI SGR. Gli investimenti sono stati effettuati nel rispetto dei criteri generali di investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale nelle riunioni dell'8 giugno e del 25 settembre 2001.
- 7) La valutazione del portafoglio titoli (affidato alle società di gestione) è stata effettuata al minor valore tra quello di costo e quello di realizzazione stimato nella quotazione del titolo alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo è stato determinato con il metodo LIFO.
- 8) Le disponibilità liquide si riferiscono ai saldi giacenti sui Depositi bancari e postali, alla giacenza di cassa ed al controvalore dei Buoni Pasto per l'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente.
- 9) I Ratei attivi si riferiscono a quote di ricavi (interessi di titoli obbligazionari) maturate al 31/12/2001, ma non ancora riscosse. I Risconti attivi sono relativi ad assicurazioni, canoni di manutenzione e spese generali per quote di costi già sostenute, ma di competenza dell'esercizio successivo.
- 10) Il trattamento di fine rapporto è stato incrementato con un accantonamento di L.34.466.660, calcolato nel rispetto della normativa vigente. Nell'esercizio non vi sono stati decrementi.
- 11) I debiti verso iscritti comprendono:
 - a) Fondo per la previdenza
 - b) Indennità di maternità da erogare

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and the initials 'MP 3'.

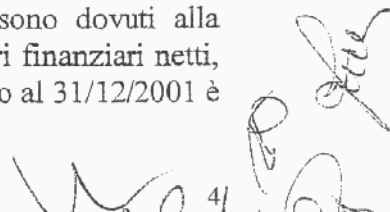
- c) Debiti v/iscritti per restituzione contributi relativi a soggetti che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al momento della cancellazione. La restituzione avverrà al compimento del sessantacinquesimo anno di età.
- d) Fondo per le pensioni
- e) Altri debiti diversi

Sono stati effettuati, a campione, alcuni riscontri sui dati riportati nel Bilancio consuntivo ed in particolare:

- la coincidenza tra i saldi riportati in Bilancio e quelli rilevati dalle scritture contabili;
- la coincidenza tra i saldi risultanti dagli estratti conto degli Istituti di Credito e dell'Amministrazione Postale con i saldi delle schede di contabilità riportati poi nel Bilancio consuntivo;
- il riscontro tra il saldo di cassa esposto in bilancio e quello risultante dalle movimentazioni riportate in prima nota cassa;
- la competenza dei ratei e risconti attivi e passivi ed i relativi conteggi;
- la documentazione analitica dei conteggi effettuati per la valutazione dei titoli facenti parte delle attività finanziarie.

Il Collegio Sindacale evidenzia che:

- Le imposte dell'esercizio sono rappresentate:
 - dall'IRAP calcolata con il metodo retributivo come previsto dal D.Lgs. 446/97, art. 10,
 - da imposte indirette (registro, bollo),
 - da imposte sulla gestione finanziaria,
 - da imposta sostitutiva su redditi da capitale,
 - da imposte minori;
- Gli oneri straordinari sono dovuti a rettifiche di accantonamento ai fondi degli anni precedenti ed a minusvalenze generate dalla modifica del criterio di valutazione dei titoli;
- Le rettifiche di ricavi rilevano:
 - l'accantonamento al fondo per la gestione,
 - l'accantonamento al fondo per la previdenza,
 - l'accantonamento al fondo per la maternità;
- I proventi straordinari derivano prevalentemente da rettifiche di contributi di anni precedenti;
- Il Fondo per la previdenza, indicato tra i debiti, accoglie i montanti contributivi degli iscritti comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95. Nell'anno 2001 si è incrementato per effetto della contribuzione soggettiva 2001 e della maggiore contribuzione rilevata per gli anni precedenti nonché dell'importo della capitalizzazione dei montanti contributivi al 31/12/2001. Dal fondo sono stati girocontati a "debiti per restituzione contributi" gli importi da restituire al compimento del sessantacinquesimo anno di età agli iscritti che non hanno maturato l'anzianità minima per il diritto alla pensione. Sono inoltre stati detratti gli importi utilizzati per rimborsi ed accantonamento al fondo pensioni, per coloro che hanno già maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- Il Fondo per la gestione, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa 2001 e dalla maggiore contribuzione, obbligatoria e volontaria, per anni precedenti. I decrementi, che pareggiano gli incrementi, sono dovuti alla copertura della capitalizzazione dei montanti, alla copertura degli oneri finanziari netti, nonché delle spese di amministrazione e dei rimborsi. Il saldo del Fondo al 31/12/2001 è rimasto invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente;



- Il Fondo per l'indennità di maternità, sempre allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dal gettito complessivo del contributo per maternità dell'anno 2001 e dalla maggiore contribuzione rilevata per anni precedenti. Ha subito poi una diminuzione per erogazioni, in parte compensate da indennità di anni precedenti non erogate;
- Gli ammortamenti sono stati calcolati rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione.

Il patrimonio della Cassa, rilevato secondo le stime che caratterizzano la redazione di tutto il conto consuntivo, ammonta a L. 6.425.236.854 ed è costituito dal

FONDO PER LA GESTIONE di L. 3.486.120.215
 FONDO PER L'INDENNITA' DI MATERNITA' di L. 2.575.743.035
 Avanzo dell'esercizio di L. 363.373.604

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta della Giunta esecutiva di destinare l'avanzo di esercizio al fondo per le spese di gestione e per la solidarietà di cui all'art. 36 del Regolamento di Previdenza della Cassa.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio nel corso dell'esercizio ha effettuato i periodici controlli sulle giacenze finanziarie di cassa, di banca e di conto corrente postale, ha verificato la regolare tenuta della contabilità ed ha periodicamente vigilato sull'osservanza dello Statuto e dell'Atto costitutivo.

Il numero degli iscritti è gradualmente aumentato, anche per effetto del lavoro svolto dalla Cassa in materia di lotta all'evasione e controlli sulle iscrizioni.

L'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno 2001 è stato purtroppo negativo ed i recuperi dell'ultima parte dell'anno non hanno consentito all'Ente di pervenire ad un rendimento che consenta di coprire la capitalizzazione dei montanti contributivi. Tale copertura è pertanto avvenuta tramite l'utilizzo del Fondo per la gestione, in precedenza alimentato con l'accantonamento dei contributi integrativi 2001 e di maggiori contributi integrativi di anni precedenti, che ha mantenuto così invariato il suo ammontare rispetto all'esercizio precedente.

Nonostante l'andamento dei mercati ed il conseguente utilizzo del Fondo per il riconoscimento della capitalizzazione, la gestione 2001 si è chiusa con un avanzo di L.363.373.604, che, se destinato al Fondo per la gestione, consentirà l'incremento del Patrimonio netto dell'Ente.

Considerazioni positive possono essere espresse con riferimento al potenziamento della struttura interna della Cassa con figure professionali che hanno consentito all'Ente di rendersi sempre più autonomo nella gestione dell'amministrazione e della previdenza, di recuperare i ritardi nell'avvio della propria attività dovuti alle procedure di legittimazione della propria istituzione ed alla impostazione del sistema.

L'Ente è ora in grado di accedere in tempo reale alla posizione aggiornata di ogni contribuente ed è stato in grado di inviare estratti conto personali aggiornati ad ogni iscritto. L'attesa approvazione del provvedimento di sanatoria consentirà il recupero della contribuzione arretrata già accertata ma non ancora riscossa oltre ad incentivare la regolarizzazione spontanea. Infine il perfezionamento delle procedure e dei controlli dovrà essere un valido aiuto per la lotta all'evasione. Il Collegio ritiene che debba essere ora posta molta cura nella gestione sia dei fondi che rappresentano il "Patrimonio previdenziale" degli iscritti sia del proprio patrimonio, per il raggiungimento dello scopo dell'Ente.

Considerato quanto sopra il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/2001.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

MARIO SCHIAVON



Componenti effettivi

CONCETTA FERRARI



CARMELA MIGNACCA

Carmela Mignacca

MARIA PAGLIA

Maria Paglia

RAFFAELLA PURI

Raffaella Puri

IRMANELLA ROMANEL

Irmanella Romanel
